

SCIENZE

Scenari

«Dagli ovociti crioconservati al volo dei droni: siamo i guru che trasformano i problemi in opportunità»
MASSIMIANO BUCCHI
UNIVERSITÀ DI TRENTO

► Come affrontare gli sviluppi delle scienze della vita e delle applicazioni tecnologiche a largo raggio che stanno cambiando radicalmente il modo di concepire la società e l'essere umano? «Tuttoscienze» prosegue il suo viaggio attraverso le esperienze internazionali più significative e gli studiosi di punta su questi temi controversi. «Certi sviluppi tecnologici possono portare cambiamenti importanti nel nostro modo di vivere o di

lavorare. Come istituzione specializzata in "technology assessment", vale a dire in valutazione delle tecnologie, noi non guardiamo soltanto alle sfide, ma anche alle opportunità che questi sviluppi offrono alle nostre società. Più precisamente, guardiamo a ciò che andrebbe fatto affinché tali opportunità si possano realizzare nel modo più pieno e positivo». È la missione di Ta-Swiss, organo consultivo della Confederazione Svizzera, nelle parole del suo direttore Elisabeth Ehrensperger. «È proprio il carattere ambiguo delle nuove tecnologie - in parte grande rischio, in parte enorme

promessa - che contribuisce al ruolo cruciale che scienza e tecnologia rivestono oggi in molti dibattiti politici. Spesso, tuttavia, questi dibattiti sono avvolti da interessi specifici, incomprensioni, speranze e anche paure eccessive. Il "technology assessment" ha l'ambizione di offrire un'analisi solida, interdisciplinare, bilanciata e informata delle possibili conseguenze delle nuove tecnologie, il più presto possibile, proponendo strategie praticabili. Indica quali percorsi legislativi, etici o giuridici andranno messi in campo per "domare" una nuova tecnologia e renderla proficua e socialmente benefica. Il "technology assessment" può essere quindi visto come un modo di delineare "futuri tecnologici possibili" e le loro conseguenze sociali, etiche o economiche, in modo da sdrammatiz-

“Il Rinascimento di Silicon Valley passerà dai neuroni delle donne”

Parla l'autrice del saggio diventato un caso internazionale
“Troppo arroganti i giovani maschi dell'high tech”

TECNOLOGIA

FABIANA MAGRI

«Non possiamo sapere esattamente come sarebbe un mondo in cui le donne detengono la metà dei lavori nella Silicon Valley, ma sono convinta che le molestie online non sarebbero così diffuse e i videogames così violenti. I sistemi di controllo parentale sarebbero più efficaci e, non ultimo, il business più profittevole».

Emily Chang, conduttrice e produttrice del programma tv «Bloomberg Technology», ha dedicato due anni di ricerche al suo libro, «Broto-

pia. Breaking Up the Boys' Club of Silicon Valley», «Brotopia. Forzare il club dei ragazzi della Silicon Valley», diventato subito un caso negli Usa. Da San Francisco commenta con «Tuttoscienze» la questione di genere nell'hi tech, un problema sia di forma sia di sostanza. Ne è convinto anche l'investitore Roger McNamee, che ha dichiarato: «Penso che la Silicon Valley sarebbe incredibilmente più redditizia, che ci sarebbe una significativa riduzione nel numero di fallimenti e che il tasso di successo aumenterebbe drammaticamente». «Reddit,

come Twitter - scrive la giornalista - è un paradiso per gli utenti che sputano misoginia, razzismo, omofobia e xenofobia, il che ha reso difficile per il network svilupparsi nella direzione di un vero e proprio business».

Emily Chang Reporter

RUOLO: È CONDUTTRICE E PRODUTTRICE DEL PROGRAMMA TV «BLOOMBERG TECHNOLOGY»

La spiegazione va cercata nel fatto che sia Twitter sia Reddit, tra i siti che ospitano i «troll» più feroci, sono stati fondati e sono guidati da uomini bianchi che si sa - raramente sono target delle molestie online più violente. Pareri interni a Facebook, d'altra parte, sostengono che l'arrivo di Sheryl Sandberg nel 2008 sia stato fonda-

Problemi a catena
L'universo del digitale è sempre più sotto accusa, dalle discriminazioni di genere all'uso fraudolento dei dati personali



mentale per traghettare l'azienda da startup di successo a business consolidato e per rendere il social network un

luogo ospitale (al netto dello scandalo Cambridge Analytica). Il quadro attuale, d'altra parte, non è dei migliori. «Que-

sto settore - spiega Chang - ha prodotto così tanta ricchezza e potere in così poco tempo che, nella loro arroganza, i giovani

Alle Olimpiadi dei numeri una chance per le ragazze

VALENTINA ARCADIO

Gli uomini non sono affatto più bravi delle donne in matematica. Se ci sono differenze eclatanti nella partecipazione femminile alle competizioni, è probabilmente perché le ragazze andrebbero incoraggiate di più a mettere alla prova le loro indubbie capacità. È per questo motivo che sono nate le Olimpiadi Europee Femminili della Matematica (in gergo «Egmo»), una gara internazionale che coinvolge ragazze in età da liceo. Non c'è nessun equivalente per i ragazzi.

Le «Egmo» di quest'anno, per la prima volta dopo sette edizioni, si svolgeranno in Italia. A Firenze, dal 9 al 15 aprile. L'evento, organizzato dall'Unione Matematica Italiana, sarà l'edizione più affollata di sempre, come testimonia il record della partecipazione di 51 nazioni (36 europee, 15 ospiti extra-europee) e 195 concorrenti. Per la prima volta gareggeranno ragazze provenienti da Australia, Austria, Bolivia, Canada, Germania, Mongolia e Perù.

Le italiane in gara sono cinque, alcune neanche maggiorenni e altre già medagliate nelle competizioni precedenti. Giorgia Benassi da Carrara, Maria Bevilacqua da Avellino, Sabrina Botticchio da Brescia, Linda Friso da Padova, Maria Chiara Ricciuti da Asti: sono il quintetto selezionato dopo una lunga fase di test. «Se la giocheranno bene anche contro ragazze provenienti da paesi tradizionalmente forti, come gli Usa, la Russia e l'Ucraina», dice Luigi Amedeo Bianchi della commissione scientifica per le Olimpiadi della Matematica dell'Umi e professore di Probabilità all'Università di Costanza in Germania. Le concorrenti si sfideranno su sei problemi di matematica in due giorni di gara: quattro ore e mezza di gara l'uno.

Può sembrare un banale luogo comune, ma questa volta l'importante non sarà portare a casa una medaglia. «L'obiettivo - aggiunge Bianchi - è stimolare l'interesse delle ragazze per la matematica e, più in generale, per le materie scientifiche. Vogliamo incoraggiare la loro partecipazione alle competizioni e migliorare il loro livello di successo».

Non è un mistero che il numero di ragazze che prendono parte alle competizioni rivolte a entrambi i sessi è davvero basso. «La quota - conferma Bianchi - non supera il 10%». Poi ci sono quelle ricerche scientifiche che mettono in discussione il talento delle donne. «Ma per me non è affatto questione di capacità - precisa Bianchi - Bisogna superare questi vecchi stereotipi che rischiano di scoraggiare le ragazze a intraprendere la carriera scientifica», aggiunge. Se le performance matematiche femminili risultano inferiori, è perché sono le stesse ragazze a non credere nelle proprie capacità. «Penso che le ragazze tendano a sottovalutarsi e ad allenarsi di meno, sacrificando il resto - sottolinea - I test Invalsi, infatti, ci suggeriscono che tendono ad andare abbastanza bene in tutte le materie senza eccellere in alcune. Al contrario i ragazzi tendono ad eccellere in alcune e, a volte, andare male in altre, come se investissero le loro energie più su una materia, come la matematica, che su un'altra».

Si tratta quindi di allenamento e fiducia nelle proprie capacità. Per questo ci sono le «Egmo». «Queste gare sembrano un modo giusto non solo per favorire la diffusione della cultura matematica, ma per contrastare le disparità di genere nelle discipline scientifiche e - conclude Bianchi - rimuovere gli ostacoli che ancora si frappongono al successo delle donne nella nostra società».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

A Firenze dal 9 aprile

Nausea?

puoi vincerla

SENZA MEDICINALI!



I bracciali P6 Nausea Control® Sea Band® sono un metodo contro il mal d'auto, il mal d'aria ed il mal di mare.

Semplici da utilizzare, agiscono rapidamente applicando il principio dell'acupressione che permette di

controllare nausea e vomito senza assumere medicinali.

Sono disponibili nelle versioni per **adulti** e per **bambini**, in tessuto **ipoallergenico, lavabili e riutilizzabili oltre 50 volte.**

Disponibili anche per nausea in gravidanza nella versione **P6 Nausea Control Sea Band Mama.**



L'ORIGINALE

IN FARMACIA È un dispositivo medico CE. Leggere attentamente le istruzioni per l'uso. Aut. Min. Sal. 07/07/2017
Distribuito da Consulteam srl - Via Pasquale Paoli, 1 - 22100 Como - www.p6nauseacontrol.com